



FONDO PENSIONE ISCRITTO ALL' ALBO COVIP CON IL NUMERO 1337

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
DOCUMENTO DI BILANCIO**

*XXX ASSEMBLEA ORDINARIA
PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO-31 DICEMBRE 2017*

*HOTEL DONNA LAURA PALACE
LUNGOTEVERE DELLE ARMI, 21 - ROMA*

19 APRILE 2018

Sommario del Documento di Bilancio

Composizione degli Organi Sociali _____	1
Relazione sulla gestione degli Amministratori _____	3
Mercato della previdenza complementare _____	9
Principali accadimenti di esercizio _____	13
Andamento della gestione previdenziale _____	17
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 _____	28

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2016 – 2019

Domenico Grisafi	Presidente (M)	Osp. Buccheri La Ferla Palermo
Giovanni Vrenna	Vice-Presidente (A)	Provincia Romana FBF
Raffaele D'Ari	Consigliere (A)	(Nominato dall'ARIS)
Claudio Cracco	Consigliere (A)	Osp. S. Cuore - Don G. Calabria - Negrar (VR)
Maria Teresa Della Guardia	Consigliere (A)	Provincia Romana FBF
Raffaele Villanacci	Consigliere (M)	Osp. Sacro Cuore FBF Benevento
Sandro Mancini	Consigliere (M)	Ex Osp. Bambino Gesù Roma
Antonio Fernando Savino	Consigliere (M)	Osp. Casa Sollevievo della Sofferenza

(A) Amministrativo (M) Medico

COLLEGIO DEI SINDACI

Mario Panvini	Presidente del Collegio Sindacale (eletto dai datori di lavoro)	Roma
Antonio Barnaba	Effettivo (eletto dai lavoratori)	Roma
Mario Bortolotti	Supplente (eletto dai datori di lavoro)	Roma
Antonio Di Giovannandrea	Supplente (eletto dai lavoratori)	Roma

REVISORE LEGALE DEI CONTI

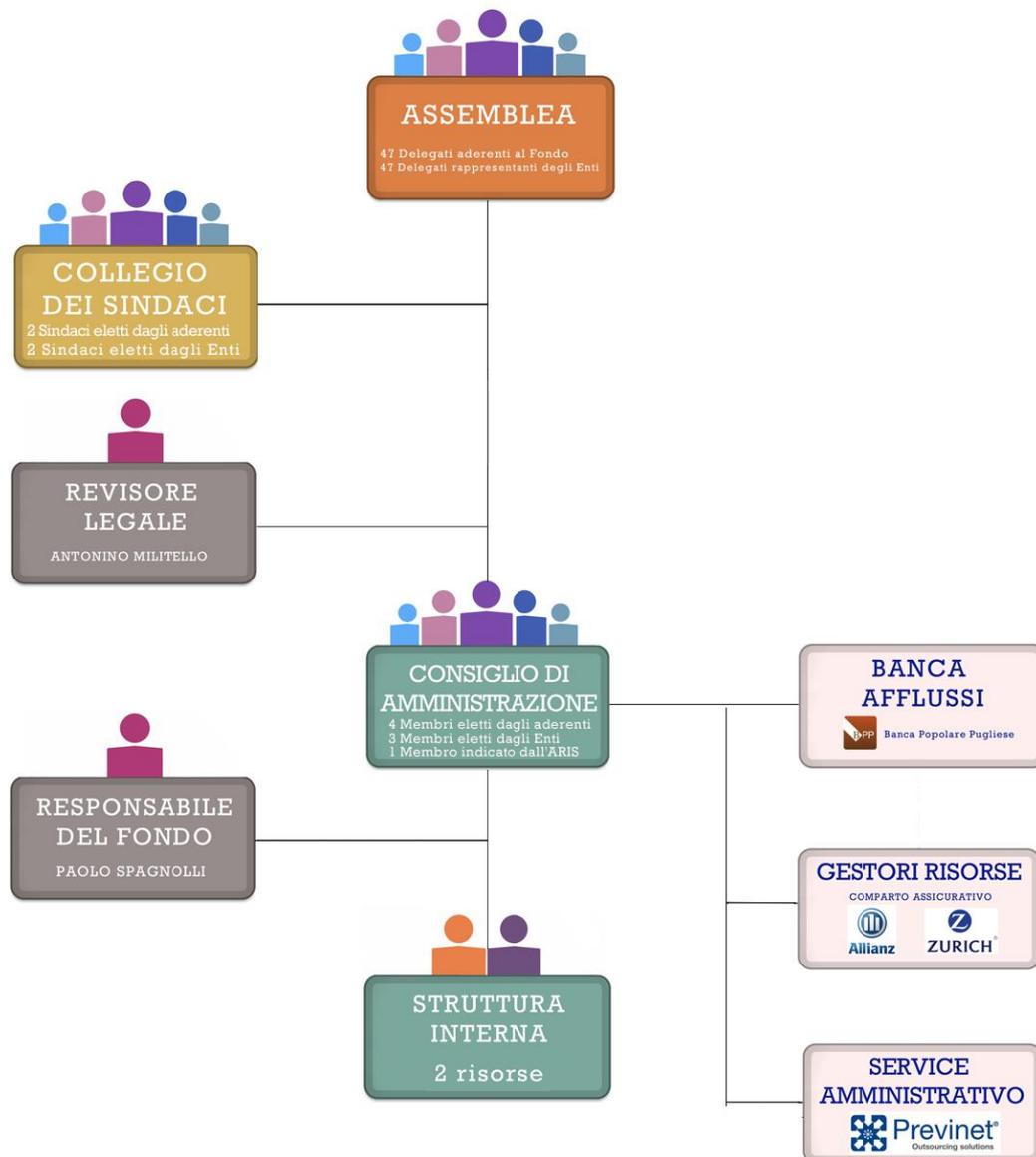
Antonino Militello	Via Giovanni Pacini, 12 - 90139 Palermo
--------------------	---

RESPONSABILE

Paolo Spagnoli	Osp. Sacro Cuore - Don G. Calabria Negrar (VR)
----------------	--

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

ORGANIGRAMMA FONDO PENSIONE MEDICI



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Iscritti , signori Delegati,

il presente rendiconto è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Medici (Fondo) e viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati secondo quanto previsto dallo Statuto.

PARTE GENERALE

IL QUADRO ECONOMICO-SOCIALE MONDIALE

«L'analisi economica, effettuata sulla base dei dati economici più recenti e dei risultati delle indagini qualitative, indica al volgere dell'anno una dinamica della crescita forte e generalizzata». E' quanto si legge nel bollettino economico diffuso questa mattina dalla Banca Centrale Europea in cui si sottolinea come le informazioni rese disponibili dopo l'ultima riunione del Consiglio direttivo del 2017 confermano che l'economia ha continuato a espandersi a un ritmo sostenuto, con un'accelerazione superiore alle attese nella seconda metà del 2017. «Il forte slancio congiunturale - si legge nel documento - la perdurante riduzione del sottoutilizzo delle risorse e il crescente grado di utilizzo della capacità produttiva rafforzano ulteriormente la fiducia del Consiglio direttivo che l'andamento dei prezzi convergerà verso l'obiettivo di un tasso di inflazione inferiore ma prossimo al 2 per cento». Restano inoltre sostanzialmente bilanciati i rischi per le prospettive di crescita nell'area dell'euro. «Da un lato - recita il bollettino - il forte slancio congiunturale potrebbe dar luogo a ulteriori sviluppi positivi per la crescita nel trimestre a venire. Dall'altro, i rischi al ribasso rimangono principalmente riconducibili a fattori di carattere globale e agli andamenti dei mercati valutari». **L'economia mondiale, conclude il bollettino, continua a espandersi a ritmi sostenuti, evidenziando segnali crescenti di sincronizzazione. «L'attività economica beneficia di condizioni finanziarie favorevoli a livello mondiale - si legge - e di una dinamica positiva degli indicatori del clima di fiducia».**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Solida e ampia espansione economica attesa anche oltre breve periodo

Guardando alle prospettive dell'economia, il bollettino sottolinea come «ci si attende che la solida e ampia espansione economica prosegua anche oltre il breve periodo». Le misure di politica monetaria, si ragiona, che hanno agevolato il processo di riduzione della leva finanziaria, «continuano a sostenere la domanda interna». I consumi privati sono sospinti dalla crescita dell'occupazione che a sua volta beneficia delle riforme del mercato del lavoro attuate in passato e dall'aumento della ricchezza delle famiglie. «Gli investimenti delle imprese continuano a rafforzarsi sulla scia delle condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli - recita il documento - della crescente redditività delle imprese e della solida domanda. Negli scorsi trimestri gli investimenti in edilizia residenziale hanno registrato ulteriori miglioramenti. L'espansione mondiale generalizzata, inoltre, sta dando impulso alle esportazioni dell'area dell'euro».

Volatilità tasso di cambio rappresenta fonte di incertezza

Ribadendo un concetto già espresso in conferenza stampa a Francoforte lo scorso dicembre dal presidente Mario Draghi, il bollettino ribadisce che

la recente volatilità del tasso di cambio rappresenta «una fonte di incertezza da tenere sotto osservazione per le sue possibili implicazioni sulle prospettive a medio termine della stabilità dei prezzi».

Tuttora necessario un ampio grado di stimolo monetario

Il bollettino conferma anche la guidance della Bce in tema di politica monetaria. «Mentre si rafforza la convinzione da parte del Consiglio direttivo che l'inflazione evolverà verso il proprio obiettivo - si legge nel documento - le spinte sui prezzi interni sono rimaste nel complesso contenute e devono ancora mostrare segnali convincenti di una tendenza al rialzo duratura». «Pertanto - si sottolinea - è tuttora necessario un ampio grado di stimolo monetario affinché le spinte inflazionistiche di fondo

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

continuino ad accumularsi e sostengano la dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo».

I mercati del lavoro dell'eurozona continuano a migliorare

Si conferma infine l'analisi del miglioramento in atto dei mercati del lavoro che «continuano a migliorare, sostenendo così il reddito delle famiglie e la spesa per consumi». L'occupazione, si sottolinea, si colloca attualmente a un livello di circa l'1,2% superiore ai massimi pre-crisi del primo trimestre del 2008. A novembre 2017 il tasso di disoccupazione nell'area dell'euro era pari all'8,7 per cento, in calo rispetto all'8,8 per cento di ottobre e 3,3 punti percentuali al di sotto del picco post-crisi registrato nell'aprile del 2013. . Tale calo è generalizzato tra le diverse fasce di età e tra i generi. Anche la disoccupazione di lunga durata «continua a diminuire, pur rimanendo al di sopra del livello pre-crisi». Le informazioni ricavate dalle indagini, conclude il documento, segnalano una persistente crescita dell'occupazione nel periodo a venire, e la presenza in alcuni paesi e settori di crescenti segnali di carenze di manodopera.

Istat: verso una crescita economica meno sostenuta

«La lieve riduzione dell'indicatore anticipatore, che si mantiene comunque su livelli elevati, delinea uno scenario di minore intensità della crescita economica». Così l'Istat nella prima nota mensile del 2018, dando conto dell'indice 'spia' sull'andamento dei prossimi mesi. L'Istat a novembre aveva rivisto al rialzo le previsioni di crescita del Pil per il 2017 (+1,5% rispetto al +1% stimato lo scorso maggio). Un miglioramento atteso su ritmi leggermente più bassi nel 2018 (+1,4%). La nota di aggiornamento del Def del governo prevede invece una crescita del Pil stabile al +1,5 non solo nel 2017 ma anche nel 2018. Stessa previsione dal Centro studi di Confindustria, che ha rivisto al rialzo nelle ultime stime fissando la crescita del Pil all'1,5% nel 2018, anziché dell'1,3% come

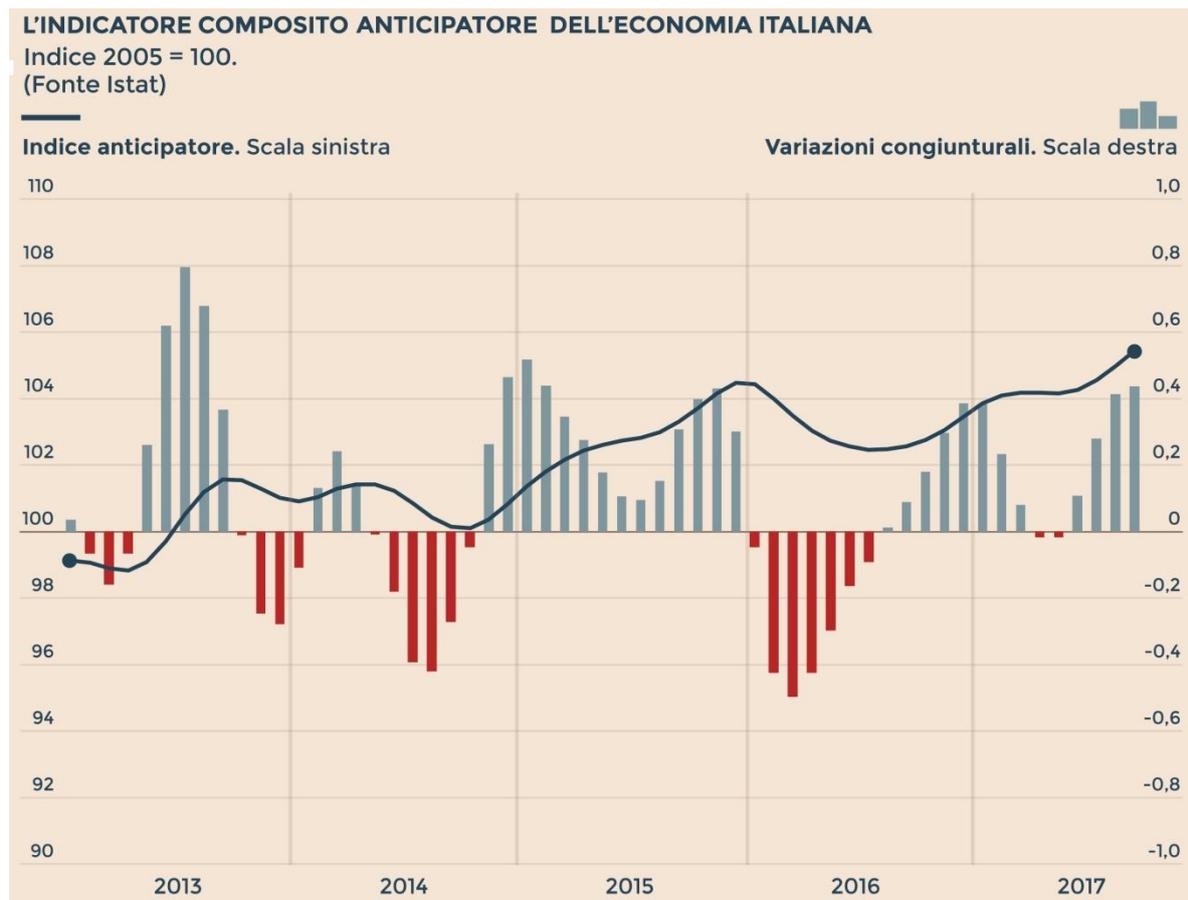
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

precedentemente atteso. La Commissione europea prevede una crescita economica in Italia dell'1,3% nel 2018.

Verso una crescita economica meno intensa

In effetti basta guardare il grafico dell'Istat sull'indice anticipatore per scorgere una piccola gobba. L'istituto non dà numeri nella nota mensile ma è chiaro che ora la linea della crescita si appiattisce e tende leggermente verso il basso. Dal grafico, però, risulta anche evidente come l'indice della ripresa non sia mai stato così alto (la ricostruzione si interrompe al 2013).

Bene l'export, rallenta il manifatturiero



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Istat sottolinea nella nota odierna come «in un quadro di forte espansione del commercio mondiale, prosegue l'andamento positivo delle esportazioni Italiane». Ma rimarca anche come «la produzione del settore manifatturiero registra invece qualche segnale di rallentamento». Secondo l'Istat, inoltre, «in presenza di un aumento del potere di acquisto delle famiglie, aumenta la propensione al risparmio. L'inflazione si conferma moderata e in ripiegamento».

Fiducia di consumatori e imprese in calo

La fiducia dei consumatori e delle imprese segna una battuta di arresto. A gennaio il clima di fiducia dei consumatori è diminuito dopo il forte aumento registrato il mese precedente (i giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese sono in miglioramento mentre le aspettative registrano un calo). L'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha segnato un calo ancora più marcato, determinato in larga misura dalla flessione nei servizi mentre il clima di fiducia delle imprese manifatturiere si mantiene sui livelli dei mesi precedenti. In particolare migliorano i giudizi sulle attese di produzione ma peggiorano i giudizi sugli ordini e aumentano quelli sulle scorte di prodotti finiti.

L'Ue conferma: nell'eurozona ripresa robusta. Italia al traino ma migliora

In un momento di evidente incertezza e forte volatilità sui mercati finanziari, la Commissione europea ha confermato a febbraio scorso nelle sue ultime previsioni economiche che la ripresa nella zona euro è "robusta", tanto che dovrebbe confermarsi sia nel 2018 che nel 2019. L'Italia rimane al traino, rispetto agli altri paesi dell'unione monetaria, ultima in classifica, ma la congiuntura migliora anche nella Penisola, nonostante "lo stato fragile del settore bancario".

"L'economia europea sta facendo meglio delle attese e ha iniziato il 2018 in forma robusta - ha detto in un comunicato qui a Bruxelles il vice presidente della

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Commissione europea Valdis Dombrovskis -. Dovremmo utilizzare il momento per rafforzare le nostre economie e la stessa unione monetaria”. Ha aggiunto il commissario agli affari monetari Pierre Moscovici: “La zona euro sta registrando tassi di crescita mai visti da quando scoppiò la crisi finanziaria”.

La Commissione europea prevede per la zona euro una crescita del 2,3% nel 2018, rispetto a una stima del 2,1% in novembre; e del 2,0% nel 2019, rispetto al precedente 1,9%. Le nuove previsioni giungono dopo un 2017 che si è chiuso meglio del previsto, con una espansione dell'economia che è stata del 2,4%, rispetto al 2,2% previsto nel novembre scorso. La ripresa è sostenuta da una fiducia in aumento, una occupazione in crescita e un miglioramento del commercio internazionale.

I dati confermano le informazioni della vigilia. Sul fronte italiano, l'esecutivo comunitario prevede una crescita dell'1,5% nel 2018 (rispetto all'1,3% previsto in novembre) e dell'1,2% nel 2019. Quanto all'inflazione, i prezzi ai consumi dovrebbero crescere in Italia dell'1,5% quest'anno e dell'1,6% l'anno prossimo. Avverte la Commissione: “Le prospettive di crescita restano moderate per via di una crescita potenziale limitata”. Sul versante dei rischi da segnalare “lo stato fragile del settore bancario”.

Come preannunciato il 5 febbraio scorso dal presidente della Banca centrale europea Mario Draghi, l'inflazione rimane debole, tanto che l'istituto monetario ha già annunciato tassi d'interesse stabili per “un esteso periodo di tempo”. Secondo gli economisti della Commissione europea, l'inflazione nella zona euro dovrebbe rimanere stabile all'1,5% annuo nel 2018 e salire all'1,6% annuo nel 2019. I rischi per la crescita restano “generalmente equilibrati”, sempre secondo Bruxelles.

A proposito dell'andamento dei conti pubblici, in novembre, la Commissione europea aveva avvertito del rischio di violazione del Patto di Stabilità e nei fatti sospeso il giudizio sulla Finanziaria del 2018, in attesa di capire come il progetto di bilancio verrà messo in atto dal governo italiano. Novità più sostanziose vi saranno in maggio, quando Bruxelles pubblicherà previsioni economiche complete.

L'andamento della previdenza integrativa in Italia

(FONTE COVIP DICEMBRE 2017)

LE ADESIONI

A fine 2017 il numero complessivo di iscritti a forme pensionistiche complementari, incluse le duplicazioni relative a coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, è di 8,341 milioni; al netto delle uscite, la crescita dall'inizio dell'anno è stata di 554.000 unità (7,1 per cento).

Nei fondi negoziali si sono registrate 208.000 iscrizioni in più (8 per cento) rispetto al 2016, portando il totale a fine anno a 2,805 milioni. L'incremento è stato determinato dall'avvio del meccanismo di adesione contrattuale in quattro fondi (il fondo rivolto ai lavoratori del settore autostrade, il fondo destinato ai dipendenti delle aziende del gruppo Ferrovie dello Stato, il fondo con destinatari gli autoferrotranvieri e, con modalità peculiari, il fondo territoriale del Veneto) e dall'entrata a regime dell'adesione contrattuale per i lavoratori del settore edile. Anche senza considerare i fondi interessati dalle adesioni contrattuali, la crescita netta delle iscrizioni rimane positiva.

Nelle forme pensionistiche di mercato offerte da intermediari finanziari, i fondi aperti totalizzano 1,374 milioni di iscritti, crescendo di 115.000 unità (9,2 per cento) rispetto al 2016. Nei PIP "nuovi" il totale degli iscritti è di 3,103 milioni; l'incremento netto è stato di 233.000 unità (8,1 per cento).

MERCATO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Tav. 1

La previdenza complementare in Italia. Adesioni.

(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2017)

	Dic 2017 ⁽¹⁾	Set 2017 ⁽¹⁾	Giu 2017 ⁽¹⁾	Mar 2017 ⁽¹⁾	Dic 2016	var.% Dic17/ Dic16
Fondi pensione negoziali	2.805.459	2.732.624	2.666.639	2.633.897	2.597.022	8,0
di cui: lavoratori dipendenti	2.799.211	2.726.627	2.660.692	2.627.993	2.591.196	8,0
Fondi pensione aperti	1.374.211	1.336.086	1.315.203	1.287.705	1.258.979	9,2
di cui: lavoratori dipendenti	721.387	701.828	688.621	671.839	655.831	10,0
PIP "nuovi"	3.103.213	3.017.363	2.980.746	2.929.237	2.869.477	8,1
di cui: lavoratori dipendenti	1.912.909	1.856.757	1.831.366	1.795.386	1.756.115	8,9
PIP "vecchi"	411.000	411.000	411.000	411.000	411.242	
di cui: lavoratori dipendenti	143.000	143.000	143.000	143.000	143.166	
Fondi pensione preesistenti	653.000	653.000	653.000	653.000	653.971	
di cui: lavoratori dipendenti	632.000	632.000	632.000	632.000	632.654	
Totale iscritti⁽²⁾	8.341.808	8.145.572	8.022.150	7.910.464	7.787.488	7,1
di cui: lavoratori dipendenti ⁽²⁾	6.216.105	6.068.384	5.963.914	5.878.516	5.788.432	7,4

(1) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti i dati sono riferiti alla fine del 2016.

(2) Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi": a fine 2016 circa 41.000 individui, di cui 28.000 lavoratori dipendenti.

LE RISORSE IN GESTIONE

A fine dicembre 2017 il patrimonio accumulato dalle forme pensionistiche complementari ammonta a 160,7 miliardi di euro; il dato non tiene conto delle variazioni nel periodo dei fondi pensione preesistenti e dei PIP "vecchi".

Le risorse dei fondi negoziali ammontano a 49,5 miliardi di euro, in crescita del 7,7 per cento. I fondi aperti dispongono di un patrimonio di 19,1 miliardi e i PIP "nuovi" di 27,6 miliardi; l'incremento nell'anno è stato, rispettivamente, del 12 e del 16,4 per cento.

Tav. 2

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni⁽¹⁾.

(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2017; importi in milioni di euro)

	Dic 2017 ⁽²⁾	Set 2017 ⁽²⁾	Giu 2017 ⁽²⁾	Mar 2017 ⁽²⁾	Dic 2016	var.% Dic17/ Dic16
Fondi pensione negoziali	49.466	48.495	47.367	46.869	45.931	7,7
Fondi pensione aperti	19.145	18.450	17.971	17.684	17.092	12,0
PIP "nuovi"	27.597	26.013	25.274	24.648	23.711	16,4
PIP "vecchi"	6.930	6.930	6.930	6.930	6.931	
Fondi pensione preesistenti	57.540	57.540	57.540	57.540	57.538	
Totale Risorse D.P.⁽³⁾	160.758	157.507	155.160	153.748	151.278	6,3

(1) Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(2) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti i dati sono riferiti alla fine del 2016. Per i PIP "nuovi", i dati del 2017 delle gestioni separate (ramo I) sono in parte stimati.

(3) Nel totale si include FONDINPS.

I RENDIMENTI

Nel 2017 i rendimenti aggregati, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, sono stati in media positivi per tutte le tipologie di forma pensionistica. I fondi negoziali e i fondi aperti hanno reso in media, rispettivamente, il 2,6 e il 3,3 per cento; per i PIP "nuovi" di ramo III, il rendimento medio è stato inferiore e pari al 2,2 per cento. Nello stesso periodo il TFR si è rivalutato, al netto dell'imposta sostitutiva, dell'1,7 per cento.

Rendimenti in media più elevati si sono riscontrati nelle linee di investimento azionarie e anche bilanciate, per effetto dell'andamento nel complesso favorevole delle borse mondiali. I risultati medi sono stati marginalmente negativi per i comparti obbligazionari puri e modesti per gli altri comparti obbligazionari e per i garantiti, in presenza di tassi di interesse rimasti su livelli storicamente bassi pur se in leggera risalita nel corso dell'anno.

Su un orizzonte temporale più ampio, pari agli ultimi dieci anni, i rendimenti medi annui composti sono stati i seguenti: 3,3 per cento per i fondi negoziali, 3 per cento per i fondi aperti e 2,2 per cento per i PIP "nuovi" di ramo III; la rivalutazione media annua composta del TFR è stata del 2,1 per cento.

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti⁽¹⁾.
(dati provvisori per il 2017; valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondi pensione negoziali	-6,3	8,5	3,0	0,1	8,2	5,4	7,3	2,7	2,7	2,6
Garantito ⁽²⁾	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1	4,6	1,9	0,8	0,8
Obbligazionario puro	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0	1,2	1,2	0,5	0,2	-0,2
Obbligazionario misto	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1	5,0	8,1	2,7	3,2	2,6
Bilanciato	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2	6,6	8,5	3,2	3,2	3,1
Azionario	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4	12,8	9,8	5,0	4,4	5,9
Fondi pensione aperti	-14,0	11,3	4,2	-2,4	9,1	8,1	7,5	3,0	2,2	3,3
Garantito ⁽²⁾	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6	2,0	4,3	0,9	0,7	0,6
Obbligazionario puro	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4	0,8	6,9	0,9	1,3	-0,3
Obbligazionario misto	-2,2	6,7	2,6	0,4	8,0	3,6	8,0	2,2	1,4	0,4
Bilanciato	-14,2	12,6	4,7	-2,3	10,0	8,3	8,7	3,7	2,7	3,7
Azionario	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8	16,0	8,7	4,2	3,2	7,2
PIP "nuovi"										
Gestioni separate ⁽³⁾	3,1	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	2,9	2,5	2,1	..
Unit Linked	-21,9	14,5	4,7	-5,2	7,9	10,9	6,8	3,2	3,6	2,2
Obbligazionario	2,4	3,7	0,6	0,8	4,9	-0,3	3,3	0,6	0,4	-0,7
Bilanciato	-8,3	7,8	2,5	-3,5	6,4	5,8	8,2	1,9	1,5	2,3
Azionario	-32,4	20,6	6,7	-7,9	9,6	17,2	7,1	4,5	6,0	3,2
<i>Per memoria:</i>										
Rivalutazione del TFR	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7	1,3	1,2	1,5	1,7

(1) I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP.

(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(3) I dati sui rendimenti delle gestioni separate in corso d'anno non sono disponibili.

Diversi avvenimenti hanno caratterizzato l'anno 2017

Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati all'Assemblea dell'anno scorso. Come è noto il Fondo aveva ottemperato alla sanzione emanata da Covip e l'Assemblea del fondo, mi piace ribadirlo, aveva escluso qualsiasi azione di regresso nei confronti degli amministratori e dei sindaci ribadendo nei loro confronti assoluta fiducia.

Pur nondimeno dopo una accurata disamina effettuata con l'ausilio del Prof. Avv. Valerio Lemma e del suo studio Eversheds Sutherland, incaricato dal Fondo di assistere il Fondo stesso, il Consiglio di Amministrazione in apposita seduta ha deliberato di accettare le singole proposte dei destinatari delle sanzioni di procedere alla corresponsione al fondo di euro 1.500,00 ognuno da parte dei componenti Dott.ri Cracco, D'Ari, Di Mattia, Mancini, Rimatori, Scibelli, Vrenna; di 5.625,00 euro da parte dei dott.ri Grisafi e Villanacci ; di 5.041,00 da parte del dott. Spagnolli e di 14.625,00 da parte del dott. Panvini.

Mi fa piacere osservare che alla data odierna tutte queste cifre deliberate sono state corrisposte al Fondo e quindi per un totale di 41.416,00 euro.

Sempre su indicazione del Prof. Avv. Lemma e in ottemperanza a quanto consigliato dall'Assemblea 2017 si è inoltre proceduto alla effettuazione di tre pareri pro-veritate da parte di noti studi legale, sulla possibilità di effettuare azione di rivalsa contro consulenti esterni di cui il fondo si era servito negli anni sottoposti ad ispezione e che avrebbero dovuto preservare il fondo da eventuali errori e/o manchevolezze.

Si è ormai alla stretta finale e nei prossimi giorni , dopo un incontro con il Prof. Di Donna, uno dei tre legali che ha espresso parere pro-veritate, il CdA , esaminata la documentazione proposta dall'Avv. Di Donna, deciderà se effettuare tale azione legale di rivalsa.

RITA, la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

Un'altra problematica , estremamente importante, riguarda l'istituzione da parte delle autorità competenti della RITA (rendita integrativa temporanea anticipata).

Consiste in un istituto che fa parte di quel pacchetto di provvedimenti che consentono la cosiddetta flessibilità in uscita dal mondo del lavoro.

Covip dopo l'emanazione della legge finanziaria per il 2018 che ha modificato quanto stabilito precedentemente per la RITA ha emanato il 8 febbraio 2018 apposito provvedimento con cui ha stabilito quali modifiche sono necessarie per il recepimento della RITA e tali modifiche oggi sono portate alla vostra attenzione per la loro valutazione e per la loro ratifica nello Statuto.

Voglio solo far notare che diversamente da quanto succede per la rendita , la RITA deve essere gestita e corrisposta dal fondo stesso con un evidente aggravio di costi e di fatica.

Dopo le modifiche statutarie, avendo già preso accordi preliminari con il service sarà possibile in breve tempo renderla operativa. Verrà data adeguata informativa sul sito web del Fondo.

Copertura polizza accessoria TCM

Come vi ricordate per il 2017 abbiamo, con il volere dell'Assemblea, attivato una polizza base TCM al posto della LTC che era stata attivata , polizza base valida per tutti gli iscritti. La polizza ha avuto un costo complessivo di circa 92.000 euro per la copertura di tutti gli iscritti. Vi ricordo che tale cifra deriva dai risparmi ottenuti con l'accordo con Zurich con un caricamento frontale sulle cifre conferite di 0,70 che sulla cifra di 11.500.000 circa, per quest'anno, di conferimento rappresenta circa 81.000 euro che uniti al risparmio fiscale dovuto alla "white list" di Zurich più incisiva di quella di Allianz, circa 5000, porta ad un risparmio di circa 86.000 euro. Viene quasi per intero coperta la cifra di 92.560 euro. L'esborso è stato fatto direttamente dal Fondo che da un punto di vista contabile deve recuperare la cifra dal montante con una

PRINCIPALI ACCADIMENTI DI ESERCIZIO

percentuale dello 0.004% , pari alla cifra risparmiata, con uso vincolato alla copertura della polizza TCM e vi chiedo la relativa autorizzazione.

Devo dire che purtroppo la polizza ha “funzionato” nel senso che abbiamo avuto 5 premorienze durante il 2017 regolarmente indennizzate dalla compagnia assicuratrice. Per quanto riguarda invece la copertura facoltativa aggiuntiva non si è raggiunta al dicembre 2017 la quota di 200 iscrizioni facoltative per cui la compagnia assicuratrice ha ritirato l'offerta lasciando solo la quota base.

Ho ricevuto diverse richieste da parte di alcuni colleghi per tentare di riallacciare un contatto con la compagnia assicuratrice al fine di riattivare la possibilità di implementazione della polizza base con parte facoltativa. Per fare questo è comunque necessaria una sensibilizzazione dei delegati presenti e possibilmente anche dei rappresentanti ANMIRS per portare a conoscenza di tutti i colleghi tale possibilità.

Se l'assemblea delibera in tal senso sarà mia cura cercare di riprendere la trattativa con la compagnia assicuratrice.

Nuove adesioni al Fondo

Infine volevo porre alla vostra attenzione un ultimo punto , ultimo in ordine di tempo ma primo in ordine di importanza.

Covip ha espresso la propria preoccupazione sulla sostenibilità del nostro Fondo.

Cosa significa?

Il Fondo, come vedete dai risultati economici, va bene ed accresce il proprio patrimonio quindi non vi sono preoccupazioni dal punto di vista strettamente economico. Ma la sostenibilità riguarda il futuro, quello dei giovani.

La crisi economica che ha attanagliato le nostre amministrazioni e la relativa crisi occupazionale , unita allo scarso ricambio generazionale per lo più fatto con libero-professionisti , in atto non iscrivibili al fondo, sta provocando una riduzione seppur lieve del numero di iscritti ed un relativo aumento dell'età anagrafica degli iscritti stessi.

PRINCIPALI ACCADIMENTI DI ESERCIZIO

Tale problematica è già stata portata all'attenzione del Consiglio Nazionale dell'ANMIRS ed al Segretario Nazionale dott. Menichella, affinché nella prossima tornata contrattuale si possano trovare delle soluzioni idonee a rendere ancora più appetibile il Fondo per quei giovani che pur essendo stati assunti con contratto di dipendenza non hanno aderito al fondo.

L' ANMIRS sicuramente si impegnerà al massimo per risolvere la problematica e spero vivamente che anche l'ARIS si renda conto della importanza che riveste la trattativa per un sereno futuro del Fondo.

In ogni caso comunque il CdA ha pensato di avviare uno studio prospettico ancora più specifico con l'ausilio di professionisti attuariali che possano esprimere il loro contributo e vi chiedo l'autorizzazione a procedere.

Andamento della gestione previdenziale

ADESIONI

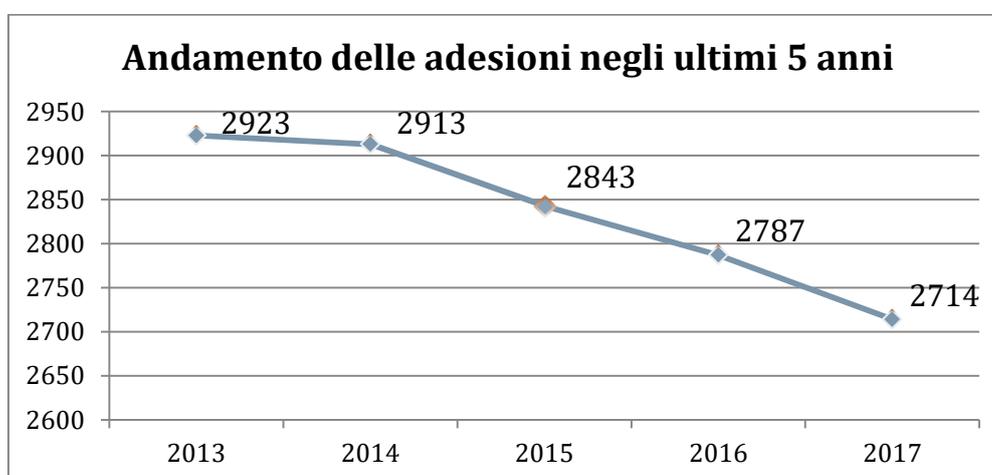
Abbiamo riportato nella tabella seguente i dati relativi ai nostri iscritti, divisi per tipologia, come si può notare c'è stata una riduzione del numero totale degli iscritti, ben 73 soggetti in meno rispetto al 2016, mentre le nuove adesioni che abbiamo registrato nel 2017 sono state soltanto 22.

Come dimostra anche il grafico delle adesioni, il numero degli iscritti tende sempre più a diminuire negli ultimi cinque anni.

Dati riassuntivi aderenti (2013 - 2017)

	2013	2014	2015	2016	2017
Enti aderenti in attività	28	29	29	29	29
Iscritti totali	2923	2913	2843	2787	2714
di cui iscritti versanti	2023	2049	1848	1880	1810
di cui iscritti non versanti	740	682	778	829	905
di cui iscritti non versanti e differiti*	139	155	201	58	n.d.
di cui iscritti non versanti con posizione in essere di ammontare non superiore ai 100 €	21	27	16	20	31

(*) Definizione COVIP per gli iscritti differiti: sono i soggetti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, hanno perso i requisiti di partecipazione al fondo, ma hanno maturato il requisito di anzianità previsto per la prestazione pensionistica del fondo stesso, la cui erogazione risulta tuttavia differita al raggiungimento dei requisiti previsti dal regime obbligatorio.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

La forte riduzione del numero degli iscritti, è confermato dalla tabella che presenta la distribuzione degli iscritti per classi di età e sesso. Nelle ultime tre colonne della tabella, sulla destra, si confrontano le percentuali di distribuzione per classi di età negli ultimi tre anni, da quest'anno, e **per il secondo anno di seguito** la classe d'età più rappresentata, è costituita da **soggetti tra i 60 e i 64 anni**.

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI PER ETÀ E SESSO

ETÀ	2017				2016	2015
	maschi	femmine	totale	%	%	%
< = 19	3	6	9	0,33	0,25	0,28
20-24	7	5	12	0,44	0,57	0,39
25-29	9	7	16	0,59	0,36	0,25
30-34	6	5	11	0,41	0,43	0,46
35-39	27	26	53	1,95	2,4	2,88
40-44	73	81	154	5,67	6,67	7,82
45-49	122	130	252	9,29	8,9	9,53
50-54	254	141	395	14,55	16,51	17,76
55-59	460	215	675	24,87	25,73	28,53
60-64	594	176	770	28,37	27,16	21,5
65 e oltre	313	54	367	13,52	11,02	7,89
TOTALE	1868	846	2714			

DI CUI:

FISCALMENTE A CARICO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TOTALE	20	21	41

Anche quest'anno è evidente che il **Fondo ha bisogno di nuove adesioni**, come già riportato precedentemente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Continuiamo la verifica sui dati degli iscritti, con la tabella di ripartizione regionale.

Lazio e Puglia, seguiti da Lombardia, Veneto e Campania sono le Regioni maggiormente rappresentate.

DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER RIPARTIZIONE REGIONALE

REGIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ABRUZZO	3	1	4
BASILICATA	1	1	2
CALABRIA	3	2	5
CAMPANIA	173	70	243
EMILIA ROMAGNA	6		6
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	1	2
LAZIO	818	430	1248
LIGURIA	2		2
LOMBARDIA	210	100	310
MARCHE	1		1
MOLISE			
PIEMONTE	53	36	89
PUGLIA	312	89	401
SARDEGNA	2		2
SICILIA	49	25	74
TOSCANA	2	3	5
TRENTINO ALTO ADIGE	18	10	28
UMBRIA	4	1	5
VALLE D'AOSTA		2	2
VENETO	209	75	284
ESTERO	1		1
TOTALE	1868	846	2714

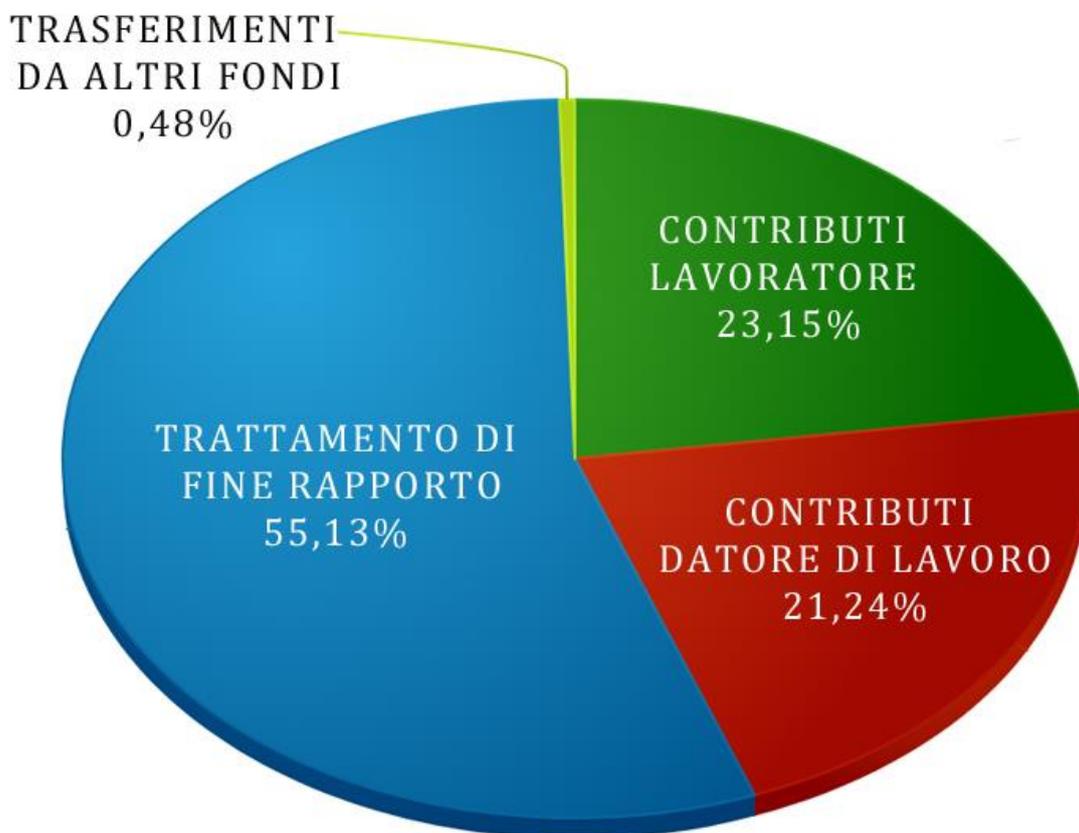
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

CONTRIBUZIONE

La contribuzione complessiva pervenuta al Fondo nel corso del 2017 è stata pari ad **euro 11.434.243**. E può essere ripartita secondo la suddivisione riportata nella tabella e nel grafico seguente:

CONTRIBUZIONE AL FONDO ANNO 2017

	Importo	%
Contributi Lavoratore	2.647.049	23,15
Contributi Datore di Lavoro	2.428.898	21,24
Trattamento di Fine Rapporto	6.303.189	55,13
Trasferimenti da Altri Fondi	55.107	0,48
TOTALE	11.434.243	100



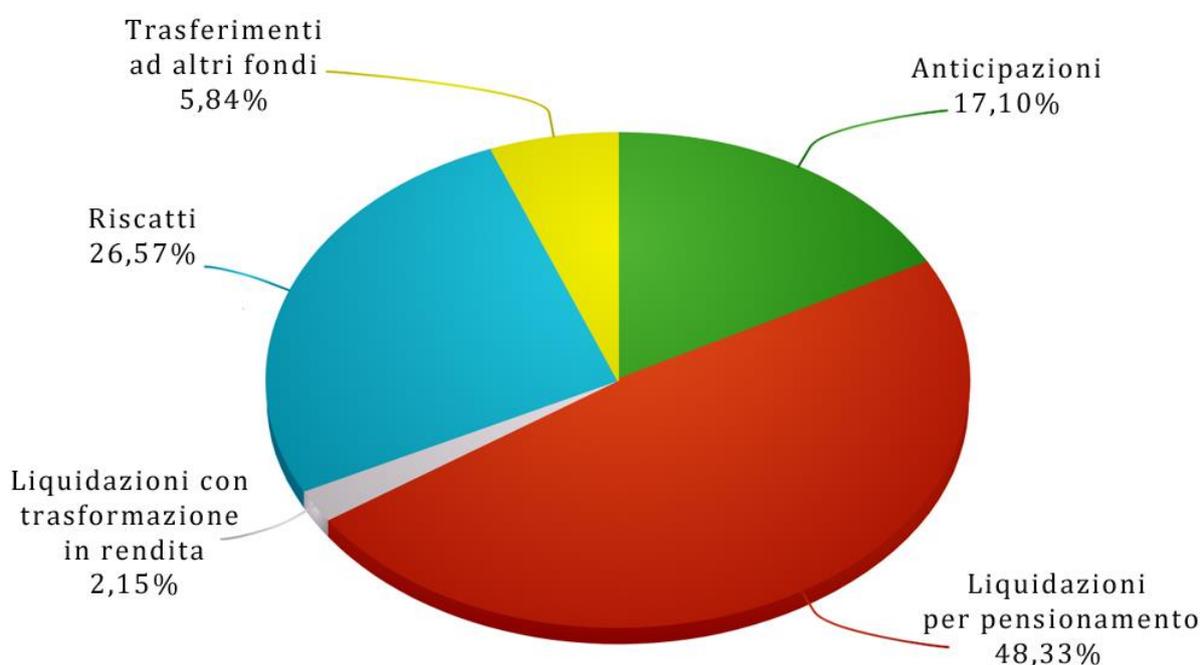
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

PRESTAZIONI

Nel corso del 2017 sono state erogate prestazioni per un importo complessivo pari ad **euro 10.733.207**. La sottostante tabella e il grafico classificano tale importo in funzione del tipo di prestazione.

VALORI DELLE PRESTAZIONI PER TIPOLOGIA

Prestazioni	Importo	%
Anticipazioni	1.835.381	17,10
Liquidazioni pensionamento	5.187.147	48,33
Liquidazioni con trasformazione in rendita	231.229	2,15
Riscatti	2.852.158	26,57
Trasferimenti ad altri fondi	627.292	5,84
Totale	10.733.207	100,00



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

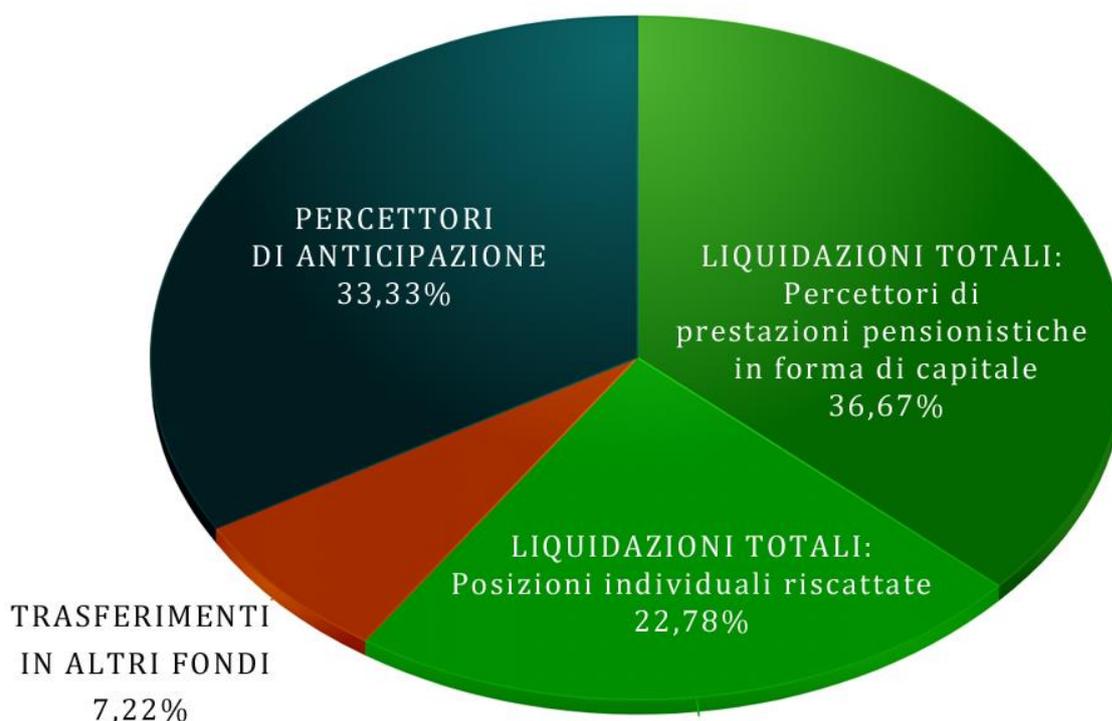
I destinatari delle prestazioni nel 2017 sono stati 180 in totale, di cui 107 liquidazioni totali, 66 dei quali sono i percettori di prestazioni pensionistiche in forma di capitale, in aumento rispetto al precedente anno, mentre i restanti 41 sono state le posizioni individuali riscattate.

Ci sono state 60 richieste di anticipazione, il **26,67% per l'acquisto o ristrutturazione di prima casa**. Mentre i trasferimenti in uscita, verso altri fondi, sono stati 13.

DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

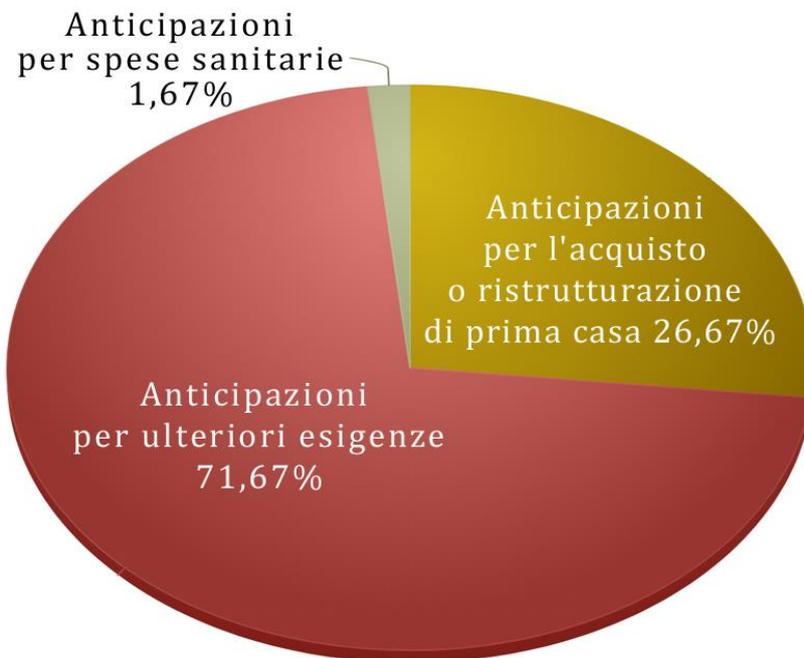
	2013	2014	2015	2016	2017
LIQUIDAZIONI TOTALI	75	76	77	74	107
<ul style="list-style-type: none"> • Percettori di prestazioni pensionistiche in forma di capitale • Posizioni individuali riscattate 	46	48	54	45	66
Percettori di anticipazione	68	75	65	57	60
TRASFERIMENTI IN ALTRI FONDI	n.d.	n.d.	n.d.	6	13
TOTALE	143	151	142	137	180

DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI 2017



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

ANTICIPAZIONI PER MOTIVO DI EROGAZIONE: DISTRIBUZIONE PER VALORI ASSOLUTI



ANTICIPAZIONI PER MOTIVO DI EROGAZIONE: DISTRIBUZIONE PER AMMONTARE



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il Rendimento del Fondo nel 2017

Il comparto "Assicurativo Garantito" del Fondo è strutturato su due convenzioni. La prima, la 7828/P (Allianz SpA), è relativa alle contribuzioni versate fino al 31/03/2016 e non è più possibile farVi confluire versamenti. La seconda, la 66806 (Zurich Investments Life SpA), che ha durata quinquennale, raccoglierà le contribuzioni per gli anni 2016-2021.

Di seguito, riassumiamo i rendimenti netti ed al lordo di spese del comparto:

COMPARTO ASSICURATIVO GARANTITO	RENDIMENTO NETTO	RENDIMENTO LORDO	NOTE
CONV. 7828/P VITARIV Allianz SpA	2,72%	3,24%	GARANZIA DEL CAPITALE E DEL RENDIMENTO SOGGETTO A CONSOLIDAMENTO (MINIMO RENDIMENTO GARANTITO 1%)
CONV. 66806 TREND Zurich Investments Life SpA	2,02%	2,72%	GARANZIA DEL CAPITALE E DEL RENDIMENTO SOGGETTO A CONSOLIDAMENTO (*)

*gestione 'in monte' e rivalutazione al 31 dicembre di ogni anno con consolidamento del risultato pari a quello della gestione separata, ridotto di una commissione dello 0,70%. Alla scadenza contrattuale dei cinque anni, Zurich Investments Life SpA si impegna a corrispondere al Contraente un capitale pari al maggior valore tra i premi complessivamente versati, al netto dei costi e rivalutati annualmente secondo quanto stabilito dalle condizioni contrattuali e i premi complessivamente versati, al netto dei costi e rivalutati ad un tasso dello 0,1% all'anno per il periodo intercorrente tra il versamento di ciascun premio e la scadenza contrattuale.

Nella seguente tabella sono riportate l'aliquote medie dell'imposta sostitutiva sui rendimenti del Fondo, delle due Compagnie Assicuratrici.

COMPARTO ASSICURATIVO GARANTITO	ALIQUTA DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA **
CONV. 7828/P VITARIV GROUP Allianz SpA	16,99%
CONV. 66806 TREND Zurich Investments Life SpA	14,44850%

** Ricordiamo che quanto sopra verrà utilizzato per la tassazione dei rendimenti sulle rivalutazioni e sulle operazioni di pagamento per tutto l'anno 2018.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

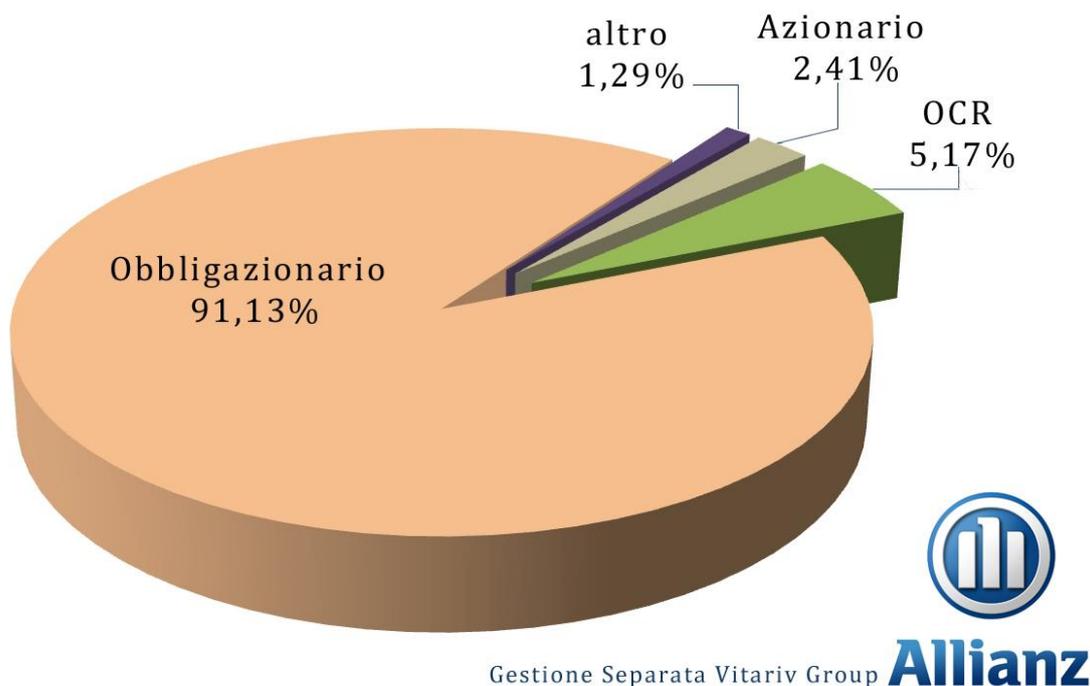
Commento alla gestione del comparto Assicurativo Garantito convenzione n.7828/P VITARIV GROUP ALLIANZ SPA

La convenzione stipulata con ALLIANZ S.p.A., per la gestione separata assicurativa della previdenza complementare, ha lo scopo di permettere agli iscritti di ottenere una gestione garantita dei propri risparmi previdenziali. I versamenti vengono investiti da ALLIANZ sul mercato finanziario tramite una Gestione Speciale per le finalità previdenziali del Fondo Pensione: si tratta di VITARIV GROUP.

Il rendimento al netto degli oneri di gestione, riconosciuto al Fondo per il 2017, è stato il **2,72%**. Attualmente i montanti accantonati al 31/12/2017 in **VITARIV GROUP sono 189.291.997,71 di euro**, al lordo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno. Mentre le riserve matematiche della gestione separata di Allianz al 30/09/2017 ammontano a 7.251.835.786 euro, con un portafoglio così composto: 91,13% Obbligazionario, 5,17% OCR, 2,41 % Azionario e 1,13% altro.

Come rappresentato nel grafico che segue.

COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA VITARIV ALLIANZ AL 30/09/2017



Vi ricordo che a giugno 2017 Allianz ha elaborato un processo di revisione e riorganizzazione operando di scissione dalla gestione separata Vitariv che ha previsto la costituzione di una nuova gestione separata, denominata “**Vitariv Group**” e dedicata esclusivamente ai **contratti in forma collettiva**. Sono restate pertanto invariate le condizioni e le modalità di applicazione al contratto del rendimento generato dalla gestione separata precedentemente vigenti.

Commento alla gestione del comparto Assicurativo Garantito convenzione n.66806 TREND di Zurich Investments Life SpA

La gestione separata Zurich TREND ha l’obiettivo di ottimizzare gli investimenti al fine di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile.

Il rendimento al netto degli oneri di gestione, riconosciuto al Fondo per il 2017, è stato il **2,02%**. Attualmente i montanti accantonati in **TREND sono 18.375.430,64 di Euro**, al lordo dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell’anno.

La politica degli investimenti attuata nel corso dell’esercizio 2017 per la Gestione Separata di “**Zurich TREND**” può essere schematizzata nel modo seguente:

- La gestione ha investito principalmente nel comparto obbligazionario dei titoli di stato di eurozona, in prevalenza emessi dallo stato italiano e secondariamente da paesi core. Dati i bassi rendimenti offerti dalle obbligazioni dei paesi "core" si è anche scelto di prendere alcune posizioni in titoli emessi da agenzie sovranazionali/europee che offrono un premio in termini di rendimento rispetto ai tassi risk free.

- In termini di andamento, i tassi di eurozona sono rimasti in trading range all’interno di un trend lievemente rialzista, il tutto in un contesto di bassa volatilità. Degno di nota l’allargamento dello spread tra i titoli di stato francesi e quelli tedeschi in prossimità delle elezioni in Francia. Tuttavia l’allargamento è velocemente rientrato a seguito dell’esito elettorale di Aprile. Infine, per quanto riguarda il rischio Italia, i BTPs, con riferimento al tratto 10 anni, sono stati in un corridoio di rendimento tra il 1.7% ed il 2.4%, con uno spread vs. Germania compreso tra i circa 200bps di Aprile e i minimi di fine anno, pari a 150bps. Tradotto in performance il 2017 ha visto i titoli di stato periferici battere i titoli di stato di Germania e paesi “semi-core”.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

- In aggiunta ai titoli governativi e simil-governativi di cui sopra, al fine di ottenere una maggiore diversificazione del portafoglio e alla ricerca selettiva di una migliore redditività, sono stati effettuati investimenti in obbligazioni societarie, sempre denominate in Euro ed ad alta qualità (Investment Grade). Il rendimento del comparto, ampiamente in territorio positivo, ha beneficiato del contesto macro-economico.

- Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta anche una componente in investimenti azionari, denominati in Euro, sia in forma diretta (singole azioni di società quotate, prevalentemente italiane) sia in forma indiretta attraverso l'acquisto di ETF su indici europei. I rendimenti degli indici azionari europei hanno registrato ottimi ritorni, con l'indice italiano di riferimento (FTSE MIB) che si è rivelato tra i migliori mercati dell'area euro.

Le riserve matematiche della gestione separata di Zurich **TREND** al 30/09/2017 ammontano a 4.712.281.552 euro, con un portafoglio così composto: 89,37% Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, 5,78% Titoli di capitale, 4,85% Altri attivi patrimoniali.

COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA ZURICH TREND AL 30/09/2017



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

INDICE

1 – STATO PATRIMONIALE

2 – CONTO ECONOMICO

3 – NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

3.1 – INFORMAZIONI GENERALI

3.2 – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.3 – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

1- STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2017	31/12/2016
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	206.806.084	203.210.285
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	206.806.084	203.210.285
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	3.327.021	3.339.867
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.471.774	2.079.978
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	138	276
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	1.855.109	1.259.613
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		210.133.105	206.550.152

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2017	31/12/2016
10	Passivita' della gestione previdenziale	1.982.714	2.105.889
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.982.714	2.105.889
20	Passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	411.437	344.270
	40-a) TFR	42.090	38.269
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	246.139	191.397
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	123.208	114.604
50	Debiti di imposta	932.870	889.708
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		3.327.021	3.339.867
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	206.806.084	203.210.285
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
	Contributi da ricevere	-	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

2- CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
10 Saldo della gestione previdenziale	701.036	2.171.921
10-a) Contributi per le prestazioni	11.434.244	11.184.983
10-b) Anticipazioni	-1.835.381	-1.913.505
10-c) Trasferimenti e riscatti	-3.479.450	-2.834.689
10-d) Trasformazioni in rendita	-231.229	-370.853
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-5.187.148	-3.893.615
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-400
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.827.633	5.937.508
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.827.633	5.937.508
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
40-a) Società di gestione	-	-
40-b) Banca depositaria	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	3.827.633	5.937.508
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	310.305	322.100
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-49.504	-53.591
60-c) Spese generali ed amministrative	-221.404	-160.534
60-d) Spese per il personale	-120.734	-125.036
60-e) Ammortamenti	-138	-138
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	89.911	18.519
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-8.436	-1.320
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	4.528.669	8.109.429
80 Imposta sostitutiva	-932.870	-889.708
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	3.595.799	7.219.721

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - INFORMAZIONI GENERALI

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è redatto in osservanza al principio di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, in quanto il pensionamento dei soci è un fenomeno poco rilevante che può comunque essere correttamente rappresentato negli schemi attuali. Si attendono, peraltro, le disposizioni Covip in materia.

Il modello utilizzato prevede un adattamento delle logiche di rappresentazione della Linea assicurativa a quanto predisposto dalla COVIP, cercando di rispettarne le peculiarità.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio è stato ottenuto quale sommatoria delle posizioni contabili della linea assicurativa a cui è stata integrata con i saldi relativi alla gestione dell'area amministrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle delibere COVIP del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità.

Ad integrazione ove fosse necessario ed applicabile, sono stati utilizzati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Investimenti in posizioni assicurative: gli investimenti effettuati con le contribuzioni degli iscritti sono valutati in base al loro valore corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e debiti: i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto coincidente con quello di estinzione.

Ratei e risconti: i ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale.

Oneri e proventi: gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni materiali sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo ammortamento. Non esistono immobilizzazioni immateriali.

Ammortamenti: gli ammortamenti degli elementi dell'attivo sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo.

Contributi previdenziali: In ossequio agli orientamenti emanati dalla COVIP, ed in deroga ai principi di competenza, i contributi vengono registrati solo se effettivamente incassati.

Il bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Fondo.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

3.2- INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

20 - Investimenti in gestione € 206.806.084

a) Investimenti in gestione assicurativa € 206.806.084

La voce rappresenta il valore complessivo delle riserve matematiche maturate alla data di chiusura dell'esercizio (valore di riscatto delle prestazioni pensionistiche) al netto dell'imposta sostitutiva per l'anno 2017.

Evoluzione investimenti	
Valore di riscatto al 31/12/2016	203.210.285
Premi versati nel 2017 e trasferimenti in ingresso	11.434.243
Erogazione prestazioni, riscatti, anticipazioni ai soci e trasferimenti in uscita	-10.733.207
Proventi da rivalutazioni	3.827.633
Imposta sostitutiva	-932.870
Valore di riscatto al 31/12/2017	206.806.084

40. Attività della gestione amministrativa € 3.327.021

a) Depositi bancari € 1.471.774

La voce rappresenta il saldo dei conti correnti bancari intrattenuti presso la banca ammontante ad euro 1.469.932, gli interessi e competenze pari ad euro 892 ed il saldo della cassa contanti ammontante ad euro 950.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

c) Immobilizzazioni materiali € 138

La voce rappresenta il valore dell'immobilizzazioni materiali al netto del fondo ammortamento al 31/12/2017.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Esistenze iniziali		414
<u>Incrementi da: Acquisti</u>		0
Decrementi da: Ammortamenti		-276
Immobilizzazioni finali		138

d) Altre attività della gestione amministrativa € 1.855.109

La voce è rappresentata principalmente dal conto crediti verso gestori il quale comprende il credito vantato dal Fondo nei confronti delle Compagnie di Assicurazione in relazione all'imposta sostitutiva dell'anno 2017, calcolata così come disposto dal D.L.gs. 47/2000, e dal credito del disinvestimento in attesa di trasformazione in rendita.

Descrizione	Importo
Crediti verso aziende - contribuzioni	1.382
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	200
Anticipo a fornitori	10.780
Nota di credito	1.336
Crediti verso Erario	1.680
Crediti verso gestori	1.446.732
Crediti verso azienda	213.994
Altri crediti	415
Crediti verso terzi	176.949
Risconti attivi	1.641
TOTALE	1.855.109

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

PASSIVO

10. Passività della gestione previdenziale	€. 1.982.714
a) Debiti della gestione previdenziale	€. 1.982.714

La voce si riferisce principalmente a debiti verso aderenti per il pagamento di liquidazioni avvenuto nell'anno 2018, a debiti verso erario per il versamento delle imposte sull'erogazioni di liquidazioni avvenuto il 16 gennaio 2018 e a contributi incassati dal Fondo al 31/12/2017 e ancora da riconciliare sulle posizioni degli aderenti.

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti – Riscatti	319.984
Debiti verso aderenti – Prestazione previdenziale	610.450
Debiti verso aderenti – Riscatto totale	52.236
Erario ritenute redditi da capitale	333.381
Contributi da riconciliare	636.530
Contributi da rimborsare	30.133
TOTALE	1.982.714

40. Passività della gestione amministrativa	€. 401.514
a) TFR	€. 42.090

La voce si compone del T.F.R. relativo ai lavoratori dipendenti maturato al 31/12/2017.

Evoluzione TFR	
Esistenza al 31/12/2016	38.269
TFR maturato nell'anno	3.471
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-90
Rivalutazione dell'anno	440
Esistenza al 31/12/2017	42.090

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

b) Altre passività della gestione amministrativa €. 246.139

La voce è rappresentata dai seguenti sotto riportati conti.

Descrizione	Importo
Fornitori	14.385
Fatture da ricevere	31.867
Debiti per sostitutiva	90
Erario ritenute su lavoro dipendente	1.712
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.104
Debiti v/gestori	190.130
Altri debiti	2.110
Debiti verso Fondi pensione	684
Debiti verso enti previdenziali dipendenti	2.683
Debiti verso enti previdenziali collaboratori	1.284
Debiti verso collaboratori	90
TOTALE	246.139

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi €. 123.208

Fondo per spese di gestione per € 123.208, rappresenta gli accantonamenti del surplus che la gestione amministrativa è riuscita a generare nel corso degli anni. Tale fondo è destinato alla copertura dei futuri oneri amministrativi di gestione del Fondo.

50. Debiti d'imposta €. 932.870

Nella voce viene evidenziato il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio calcolata sulla rivalutazione degli investimenti assicurativi, secondo quanto previsto dal D.Lgs 47/2000.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni €. 206.806.084

La voce è composta dal saldo algebrico tra il totale delle attività e delle passività della fase di accumulo.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Informazioni che riguardano il Conto Economico Fase di Accumulo

10. Saldo della gestione previdenziale €. 701.036

a) contributi per le prestazioni €. 11.434.244

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	11.379.136
Trasferimenti in ingresso	55.108
TOTALE	11.434.244

La voce evidenzia i contributi per le prestazioni, i contributi per le coperture accessorie e i trasferimenti attribuiti alle posizioni individuali ed investiti nel corso del 2017.

Dei contributi complessivamente versati e riconciliati si fornisce il dettaglio per fonte contributiva:

Descrizione	Importo
A carico del lavoratore	2.645.722
A carico del datore di lavoro	2.427.685
Trattamento di fine rapporto	6.305.729
TOTALE	11.379.136

b) Anticipazioni € -1.835.381

L'importo corrisponde a quanto anticipato dal Fondo agli iscritti ai sensi della normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -3.479.450

L'importo corrisponde a quanto erogato dal Fondo agli iscritti ai sensi della normativa vigente per trasferimenti e riscatti.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

d) Trasformazioni in rendita € -231.229

L'importo corrisponde a quanto erogato dal Fondo agli iscritti ai sensi della normativa vigente per prestazioni previdenziali.

e) Erogazioni in forma capitale € -5.187.148

L'importo corrisponde a quanto erogato dal Fondo agli iscritti ai sensi della normativa vigente per prestazioni previdenziali.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta € 3.827.633

Tale posta rappresenta l'insieme dei proventi lordi relativi agli investimenti in prodotti assicurativi.

60. Saldo della gestione amministrativa € 0

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci che compongono il saldo nullo della gestione amministrativa:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 310.305

L'importo si riferisce alle quote associative raccolte mediante prelievo dal montante individuale di ogni aderente a copertura degli oneri amministrativi per l'esercizio 2017.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -49.504

L'importo si riferisce al costo del Service Amministrativo Previnet S.p.A. per l'esercizio 2017.

Tale voce è stata dettagliata nel corso dell'anno sulla base della tipologia di spesa, come esposto nel dettaglio:

- Spese per servizi Amm.vi Previnet € 31.754
- Spese per servizi Amm.vi Previnet – consulting services € 2.000
- Spese per servizi Amm.vi Previnet – Canoni e servizi IT € 15.750
-

c) Spese generali ed amministrative € -221.404

- La voce è dettagliata nella seguente tabella:

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Descrizione	Importo
Prestazioni professionali	21.620
Spese notarili	2.715
Spese consulenza	262
Rimborsi spese	466
Spese grafiche e tipografiche	586
Spese per stampa ed invio certificati	4.108
Spese per spedizioni e consegne	3.069
Spese hardware e software	1.226
Assicurazioni (polizza accessoria)	92.650
Consulenze tecniche	5.008
Spese di rappresentanza	796
Rimborso spese Responsabile del Fondo	4.725
Premi assicurativi	6.843
Spese assembleari	8.914
Rimborsi spese Presidente Consiglio Amministrazione	19.259
Rimborsi spese altri Consiglieri	9.534
Compensi Collegio sindacale	19.032
Compenso Revisore Contabile	5.710
Rimborso spese Revisore Contabile	1.694
Cancelleria, stampati, materiale ufficio	1.335
Viaggi e trasferte	1.873
Quota associazioni di categoria	1.500
Contributo COVIP	5.600
Spese varie	2.879
TOTALE	221.404

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

d) Spese per il personale

€ -120.734

La voce comprende tutti gli oneri sostenuti per il personale dipendente e per i componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Nella tabella seguente si rappresenta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Retribuzioni lorde (dipendenti)	54.564
Contributi previdenziali (dipendenti)	15.793
TFR	4.050
Premi INAIL	235
Contributi Fondi Pensione (dipendenti)	272
Totale	74.914

Descrizione	Importo
Compenso (componenti CdA)	39.500
Contributi previdenziali (componenti CdA)	6.320
Totale	45.820

e) Ammortamenti

€ -138

La voce rappresenta le quote di ammortamento dell'anno relative alle immobilizzazioni materiali.

g) Oneri e proventi diversi

€ 89.911

Si espone nella tabella seguente il dettaglio della voce.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Descrizione ONERI	Importo
Oneri bancari	-1.639
Sopravvenienze passive	-8.603
Interessi attivi bancari	993
Altri ricavi e proventi	94.148
Arrotondamenti attivi	1
Arrotondamenti passivi	-45
Sopravvenienze attive	5.056
TOTALE ONERI	89.911

i) Risconto contributi per copertura oneri amm.vi € - 8.436

La voce si riferisce al saldo positivo della gestione amministrativa maturato al 31 dicembre 2017.

80 - Imposta sostitutiva € - 932.870

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio, calcolata sulla variazione del patrimonio nel corso dell'esercizio.

L'imposta sulle posizioni attive viene liquidata al fondo dai gestori assicurativi nel corso del mese di febbraio di ogni anno ed è calcolata sulla riserva all'ultima rivalutazione effettuata, mentre l'imposta sui soci che hanno lasciato il Fondo (quanto effettivamente pagato sui disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio) viene versata al fondo al momento del pagamento della liquidazione.
